

## LIBRI RICEVUTI

ANNALISA ANDREONI, *La via della dottrina. Le lezioni accademiche di Benedetto Varchi*, Pisa, ETS, 2012, pp. 456. – La studiosa ricostruisce l'attività critica di Benedetto Varchi dal 1543, anno del suo rientro a Firenze, fino alla morte nel 1565. Un ventennio segnato dall'attività in seno all'Accademia fiorentina e idealmente compreso fra la lezione dedicata al sonetto petrarchesco *La gola e 'l sonno e l'otiose piume* e le due lezioni dantesche per il canto XVII del *Purgatorio*. L'Andreoni mostra come Varchi abbia costantemente cercato per la letteratura «uno statuto privilegiato all'interno del sistema delle scienze umane», e chiarisce le difficoltà nel panorama politico culturale entro cui l'autore si mosse, «senza rinunciare a comprendere la poesia di Dante e continuando per vent'anni a indagare sul canone linguistico-letterario e sulle deroghe al canone; mantenendo aperti i canali con la tradizione fiorentina degli Orti Oricellari e tornando, di volta in volta, a rivisitare la teoria platonica dell'amore; senza mettersi al di fuori della Chiesa di Roma, pur mantenendo tangenze con personaggi che sarebbero finiti nel mirino dell'inquisizione, come Carnesecchi; senza tacere l'apprezzamento per la Repubblica, né la propria antica appartenenza». La ricerca sottolinea come la scrittura di Varchi sia sempre 'a viso aperto' e il suo messaggio sia stato coraggioso e mai 'sotto voce'.  
(BELF.).

ARISTOFANE, *Acarnesi*, introduzione, traduzione e commento di Diego Lanza, Roma, Carocci, 2012, pp. 248. – Una traduzione cristallina e un commento nutritivo e sempre godibile in questa nuova edizione della prima commedia conservata di Aristofane. L'introduzione di Lanza non trascura alcun aspetto: l'Atene del giovane comme-

diografo, la società e la vita politica, i caratteri drammaturgici e il teatro d'attore, fino alle letture novecentesche. Assai utile la concisa nota metrica. (C. F. RUSSO).

GIORGIO BASSANI - MARGUERITE CAETANI, «Sarà un bellissimo numero». *Carteggio 1948-1959*, a cura di Massimiliano Tortora, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura per la Fondazione Camillo Caetani, 2012, pp. xxviii-220.

GULIANA BENVENUTI e REMO CESERANI, *La letteratura nell'età globale*, Bologna, Il Mulino, 2012, pp. 244.

«LA BIBLIOFILIA», anno CXIV, 2012, n. 1. – La rivista, fondata da Leo S. Olschki nel 1899, già condotta da studiosi di spicco nella storia del libro, delle biblioteche dei documenti, come Giuseppe Boffito, Roberto Ridolfi, Luigi Balsamo, è oggi diretta da Edoardo Barbieri. Nel primo numero del 2012 spicca una nutrita rubrica saggistica dedicata all'attività editoriale di Alessandro Olschki. Edoardo Barbieri ne studia la collaborazione alla «Biblio filia», Luigi Balsamo rievoca le «due vite» di Alessandro, editore di rango ed esploratore subacqueo. Seguono due scritti del cugino Bernard Rosenthal, accomunato dalla passione per l'antiquariato librario (un frammento autobiografico di Rosenthal è in «Belfagor» del luglio 2010). Conclude la serie uno scritto raro di Alessandro intorno al ruolo culturale degli archivi editoriali. (C. F. RUSSO).

MATTEO MARIA BOIARDO, *Amorum libri tres*, introduzione, testi, apparati e commento a cura di Tiziano Zanato, Scandiano-Novara, Centro studi Boiardo-Interlinea, 2012, tomi 2, pp. 1040.